

valeria.saura@inaf.it

Da: <valeria.saura@inaf.it>
Data: venerdì 24 agosto 2018 14:44
A: "Nicolo' D'Amico" <nichi.damico@inaf.it>; "Gaetano Telesio" <gaetano.telesio@inaf.it>; <gaetano.telesio@tiscali.it>
Allega: istanza Munari.pdf
Oggetto: riconoscimento del servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato

Gentile Presidente, Gentile Direttore,

facendo seguito alla relazione della scrivente, relativa all'oggetto, del 30 luglio 2018, protocollo numero 4213, si fa presente che:

- in data 10 agosto u.s. sono stati perfezionati i provvedimenti di inquadramento giuridico dei dipendenti inquadrati nei profili di Ricercatore e Tecnologo che hanno richiesto il riconoscimento dei periodi di servizio prestati con rapporto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo dell' articolo 4, comma 5, del vigente Regolamento del Personale e della Nota Circolare del Direttore Generale del 12 aprile 2017, protocollo numero 1788, e nella medesima data i predetti provvedimenti sono stati notificati agli interessati; nel mese di settembre p.v. saranno perfezionati i provvedimenti di liquidazione delle relative spettanze economiche;
- per quanto riguarda gli ex dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche trasferiti all'Istituto Nazionale di Astrofisica, a far data dal 1 gennaio 2005, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003 numero 138, che hanno richiesto il riconoscimento del servizio prestato a tempo determinato presso il CNR nel periodo compreso negli anni tra il 1988 ed il 2001, si è in attesa di ricevere dal Consiglio Nazionale delle Ricerche i dati relativi al reinquadramento giuridico ed economico del predetto personale alla data del 31 dicembre 2004 con il riconoscimento dei periodi di servizio prestato a tempo determinato presso il CNR, che sono stati già richiesti al predetto Consiglio con nota del 27 luglio 2018, protocollo 4205; pertanto, per i predetti dipendenti si potrà procedere a perfezionare i provvedimenti di riconoscimento del servizio prestato a tempo determinato ed a liquidare le relative spettanze economiche solo a seguito dell'acquisizione dei predetti dati; gli interessati sono già stati informati da questo Ufficio dello stato dell'istruttoria relativa alle loro istanze.

Per quanto concerne invece le seguenti istanze:

- istanze di riconoscimento di periodi di servizio prestati con rapporti di lavoro a tempo determinato da parte di alcuni dipendenti con inquadramento nella qualifica di astronomo, alcuni dei quali hanno esperito, altresì, ricorsi al giudice amministrativo al fine di ottenere il riconoscimento del predetto diritto;
- istanze di riconoscimento dei periodi di attività svolte con assegni di ricerca, contratti di collaborazione coordinata e continuativa e borse di studio anche in altri Enti o Istituzioni di Ricerca italiani ed esteri da parte di dipendenti in servizio a tempo indeterminato con

inquadramento nel profilo di Ricercatore e Tecnologo;

- istanze di riconoscimento di periodi di servizio prestati con rapporti di lavoro a tempo determinato presso l'INAF in un profilo diverso da quello con il quale i dipendenti sono stati inquadrati all'atto dell'assunzione a tempo indeterminato;

tenuto conto che:

- ai sensi dei commi 1 e 4 dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, numero 163 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il "**Riordinamento degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano**", al personale astronomico è attribuito "... *il trattamento e la progressione economica e il trattamento di quiescenza e previdenza previsti per il regime a tempo pieno, rispettivamente, dei professori universitari straordinari e ordinari e dei professori associati, compreso l'analogo sistema di riconoscimento dei servizi...ai...ricercatori astronomici e geofisici...il trattamento e la progressione economica e il trattamento di quiescenza e previdenza dei ricercatori universitari...*". Tanto premesso, stante quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del Decreto Legislativo 30 maggio 2001, numero 165 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale "...*il rapporto di impiego dei professori e dei ricercatori universitari, a tempo indeterminato o determinato resta disciplinato dalle disposizioni rispettivamente vigenti...*", il riconoscimento dei periodi di servizio *pre-ruolo* del personale appartenente alla qualifica di astronomo è disciplinato dall'articolo 103 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 numero 382, il quale prevede che "...*ai ricercatori universitari all'atto della loro immissione nella fascia dei ricercatori confermati è riconosciuta per intero ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza e per i due terzi ai fini della carriera l'attività effettivamente prestata nelle università in una delle figure previste dall'articolo 7 della Legge 21 febbraio 1980, numero 28..il riconoscimento dei servizi...può essere chiesto entro un anno dalla conferma in ruolo...*";
- l'articolo 4, comma 5, del vigente Regolamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica prevede che "... *in attuazione del principio di non discriminazione di cui alla clausola 4 dell'Accordo quadro allegato alla Direttiva 1999/70/CE e di cui all'art. 6, del Decreto Legislativo 6 settembre 2001, n. 368, relativo all'attuazione della predetta Direttiva 1999/70/CE, e successive modifiche ed integrazioni, al personale assunto a tempo indeterminato con profilo di ricercatore o tecnologo, all'atto della costituzione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti, ai fini dell'anzianità di servizio e dell'attribuzione della fascia stipendiale ai sensi delle relative disposizioni del CCNL di comparto, i periodi di servizio prestati a tempo determinato presso l'INAF nel medesimo profilo...*";

questo Ufficio ha proceduto a predisporre note di risposta alle istanze prodotte dal predetto personale, che procederà a trasmettere in data odierna, con le quali, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, comunicherà agli interessati che:

- le vigenti disposizioni del Regolamento del Personale dell'INAF, come espressamente richiamate nella Nota Circolare del Direttore Generale del 12 aprile 2017, protocollo numero

- 1788, non si applicano al personale inquadrato nella qualifica di astronomo, fatto comunque salvo l'esito dei ricorsi attualmente pendenti davanti al giudice amministrativo;
- le vigenti disposizioni del Regolamento del Personale dell'INAF prevedono che possano essere riconosciuti, ai fini dell'anzianità e dell'attribuzione delle relative fasce stipendiali, solo i periodi di servizio prestati, presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica, dal personale inquadrato nel profilo di Ricercatore e Tecnologo con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e con il medesimo profilo professionale.

Fatto salvo quanto previsto dalle predette disposizioni, si fa presente altresì che:

- alcuni dipendenti con la qualifica di astronomo, in merito al riconoscimento dei periodi prestati con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, che non sono previsti dall'articolo 103 del D.P.R. numero 382/80 tra i servizi *pre-ruolo* che possono essere riconosciuti, hanno evidenziato che, pur in assenza di una espressa previsione normativa che consenta il predetto riconoscimento, si dovrebbe comunque procedere a riconoscere i predetti periodi in ossequio al principio di non discriminazione sancito dalla clausola 4 dell'Accordo quadro allegato alla Direttiva 1999/70/CE;
- alcuni dipendenti inquadrati nel profilo di Ricercatore o Tecnologo, come risulta da copia di una delle istanze pervenute che si allega, hanno motivato la richiesta di riconoscimento dei periodi di attività svolte con assegni di ricerca, contratti di collaborazione coordinata e continuativa e borse di studio anche in altri Enti o Istituzioni di Ricerca italiani ed esteri, non solo invocando il rispetto del predetto principio di non discriminazione, ma richiamando, al riguardo, anche alcuni pareri del Consiglio Universitario Nazionale, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca.

Cordiali saluti

Valeria Saura